



Comune di Bologna

Risposta scritta

Definitivo

Dati dell'Interpellanza

Interpellanza n.	34 / 2015
P.G. n.	91934 / 2015 
Oggetto:	INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA PER AVERE INFORMAZIONI SUL MANCATO RISPETTO DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA R 5.2 "NAVILE" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SALSÌ IN DATA 1 APRILE 2015
Gruppo:	GRUPPO MISTO
Consigliere:	SALSÌ FEDERICA
Direttore:	EVANGELISTI FRANCESCO - SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI MILANI MARIKA - DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA
Assessore:	
Assessore capofila:	PATRIZIA GABELLINI

Dati della Risposta

Data della risposta:	15/04/2015
Autore:	PATRIZIA GABELLINI

Testo:

Risposte dell'Assessore Patrizia Gabellini ai singoli quesiti .

- se e da quando il Comune è al corrente del mancato rispetto dei tempi di attuazione del piano particolareggiato;

Il monitoraggio sulle fasi di attuazione del piano è costante. Le prime difficoltà del Consorzio ci sono state formalmente rappresentate nel febbraio 2013; esse erano connesse alla mancata assegnazione dei lotti H e N - di proprietà comunale - e pertanto della relativa quota di oneri di urbanizzazione, da ascrivere al Comune di Bologna. Il Comune non fa parte e non può far parte del Consorzio, ma ha degli obblighi per la propria quota parte di realizzazione delle urbanizzazioni, di cui deve versare quota corrispondente. Pertanto, nel corso del 2013 l'Amministrazione comunale ha stanziato le relative risorse (circa 5 milioni) e nel dicembre 2013 si è addivenuti alla sottoscrizione di un accordo integrativo che ha sancito la partecipazione del Comune alle spese sostenute e da sostenere, in ragione della quota di proprietà di alcuni lotti del Comparto.

Il termine ultimo del cronoprogramma, come previsto dalla Convenzione 2007, è fissato a febbraio 2018. I permessi di costruire per la realizzazione delle OOU sono ancora in corso di validità e prorogati ope legis dalla Legge 98/2013 per un periodo di tre anni. Sono garantiti da polizze fidejussorie che devono essere escusse in ragione della entità delle inadempienze puntualmente verificate rispetto a quanto specificato dalla convenzione del 2007.

- le ragioni della mancata escussione delle polizze fidejussorie prevedenti espressa clausola diretta ad escludere che le Società assicuratrici possano sollevare eccezioni al mancato pagamento dei premi;

L'escussione di una polizza è l'ultimo atto di un percorso che prevede una serie di confronti formali con il soggetto obbligato, ovvero diffide ad adempiere (ove il comportamento tenuto sia senza causa e senza giustificato motivo), redazione dello stato di consistenza delle opere realizzate in ragione del fatto che la cifra garantita è in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, fino ad arrivare alla definizione quantificata dell'inadempienza. Da quel momento si attiva la procedura di escussione nei confronti del garante. La possibilità di attivare la procedura di escussione non è preclusa dalle modifiche dell'accordo, che ha l'obiettivo di mobilitare le risorse dovute al Consorzio dal Comune in qualità di proprietario di lotti, data la mancata assegnazione dei lotti H e N.

Si fa presente inoltre che a seguito dell'avvenuta escussione della polizza (o parte della stessa in relazione ai lavori ancora da eseguire) occorre procedere a nuove gare, con ulteriore differimento del momento della realizzazione delle opere stesse, anche perché, al termine del procedimento di gara atto a individuare il soggetto esecutore delle stesse, le opere dovranno essere subordinate al conseguimento di un nuovo titolo edilizio, la cui durata è sempre di anni tre più uno, ai sensi delle vigenti norme di legge.

- se la modifica degli accordi assunti in convenzione, modifica citata in risposta alla mia interpellanza PG. 32834/2015, renda le attuali fidejussioni non più escutibili;

La modifica non incide sulla previsione di penali e garanzie fideiussorie previste dalla Convenzione 2007 che rimangono immutate, dato che è sempre espressamente riportato in tutti gli atti sinora redatti (sia deliberativi che dirigenziali o convenzionali) - pubblici e a disposizione dei Consiglieri - che non vi è soluzione di continuità tra tutti gli atti, collegati tra loro, e che si tratta sempre del medesimo comparto e del medesimo piano di urbanizzazione.

- se l'Amministrazione di Bologna era a conoscenza della soluzione vagliata dal Comune di Manfredonia e se ne era a conoscenza, chiedo i motivi per cui non abbia valutato di percorrere una strada analoga;

La strada percorsa dal Comune di Manfredonia è non solo nota, ma evidentemente percorsa e applicata dal Comune di Bologna in diverse situazioni. Proprio alla luce dell'esperienza, è nota la lunghezza della procedura in termini temporali ed è per questo motivo che si è intrapresa la strada della mobilitazione delle risorse per garantire in tempi brevi una ripartenza del cantiere per le opere essenziali.

Per restare sull'esempio citato, di seguito le tempistiche degli atti del Comune di Manfredonia:

- Gennaio 2011: prima comunicazione di diffida ad adempiere al Consorzio;
- Marzo 2013: avvio della procedura formale ad adempiere (atto di Giunta);
- Ottobre 2014: determina dirigenziale recante escussione della polizza fideiussoria;
- Marzo 2015: atti di collaudo parziale delle opere in cui si evince che l'impresa esecutrice dei lavori non ha ricevuto alcuni pagamenti e si rivale sull'Amministrazione comunale.

Per inciso, pare opportuno rimarcare che l'avvio di una procedura di escussione di una polizza fideiussoria non equivale a garanzia di incasso della stessa in tempi brevi, perché è sempre nel diritto del garante opporsi alla dazione immediata della garanzia.

- se vi siano altri casi in cui l'Amministrazione avrebbe potuto escutere fidejussioni e non lo ha fatto e quali ne siano i motivi;

Tutte le opere da realizzarsi nell'ambito dei piani attuativi comunque denominati prevedono le relative garanzie fideiussorie secondo le modalità e le quantità fissate nel Regolamento per la realizzazione delle OOUU. I casi vengono singolarmente valutati in relazione agli obblighi previsti dalle convenzioni attuative e in ragione degli interessi sottesi al caso specifico. All'Amministrazione, infatti, compete anche l'esame degli interessi di tutte le parti coinvolte, da bilanciare per valutare quale sia la strada migliore per raggiungere il risultato auspicato e voluto, che non sempre, e non automaticamente, coincide con l'escussione delle polizze fideiussorie. L'escussione della fideiussione è in ogni caso lo strumento da utilizzarsi a fronte di conclamate inadempienze degli attuatori, oggettivamente comprovate secondo gli obblighi convenzionali.

- se il Comune abbia richiesto pareri concernenti le modalità di espletamento la funzione di Alta Vigilanza di cui si tratta, le determinazioni da assumere ed ogni altra decisione relativa all'esecuzione del piano particolareggiato di cui si tratta, e quali siano gli eventuali quesiti

formulati e le risposte acquisite.

Pur non essendovi alcuna necessità di richiedere pareri per espletare la funzione di alta vigilanza sul comparto, sono state effettuate verifiche preliminari coi Settori competenti per la modifica degli accordi integrativi della Convenzione 2007, in particolare Settore Avvocatura e Dipartimento Risorse Finanziarie. Non vi sono quesiti formulati per iscritto e di conseguenza pareri espressi per iscritto. Il Dipartimento Risorse Finanziarie esprimerà parere di regolarità contabile sull'atto deliberativo e sull'accordo dovuto ai sensi di legge.

Allegati: